



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Giovedì 19 Aprile 2018

VEDERE E SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI cronaca.trapani@gds.it

● Castellammare Al Teatro Apollo, in scena 26 docenti

●●● Il ruolo della scuola nella lotta al femminicidio e alla violenza di genere: se ne parlerà domani, alle ore 17,30, al teatro Apollo Anton Rocco Guadagno di Castellammare del Golfo dove andrà in scena «Lasciatele Vivere - Giù la maschera», lettura emozionale liberamente tratta da «Ferite a morte» di Serena Dandini. Ventisei docenti dell'istituto comprensivo Carini Calderone Torretta diretto da Luigi Cona, si mettono in gioco e diventano attori per un giorno.

● Alcamo Saxoforte Dynamic Trio al Centro Marconi

●●● Oggi alle 20,15 presso il centro congressi Marconi sul corso VI Aprile ad Alcamo, nell'ambito della XXXII stagione concertistica dell'associazione «Amici della Musica», si terrà il concerto dei Saxoforte Dynamic trio, composto da tre giovani artisti siciliani che affiancano al percorso formativo un'intensa attività concertistica. Giorgia Grutta (sax soprano), Tommaso Miranda (sax baritono e sax alto) e al pianoforte Ippolito Parrinello (nella foto). I biglietti d'ingresso costano 5 e 2 euro. Infoline 3357073611. (*MAX*)



Ippolito Parrinello

● Trapani A Museo San Rocco si proietta Almanyà

●●● Oggi alle 20,30 presso il Museo San Rocco, in via Nunzio Nasi a Trapani, si terrà la proiezione del film «Almanyà» (la mia famiglia va in Germania), un film di Yasemin e Nesrin Samdereli. L'iniziativa è dell'Icitt Trapani, Fondazione Pasqua2000, in collaborazione con Goethe-Institut Italien. Un film sull'identità in lenta trasformazione. Un film delicato, ironico, che ricorre a volte a toni sentimentali, altre umoristici, specialmente laddove si accenna a situazioni concrete, senza scendere mai nel cinismo. (*MAX*)

● Partanna Passeggiata serale per la sostenibilità

●●● Si svolgerà con partenza oggi alle 19,30 da piazza Falcone-Borsellino a Partanna, la passeggiata serale per il risparmio energetico e gli stili di vita sostenibili. L'iniziativa «M'illumino di meno» è ideata a livello nazionale da «Caterpillars», lo storico programma di Rai Radio 2. Tema di questa edizione sarà la bellezza del camminare e dell'andare a piedi. «Sotto i nostri piedi c'è la Terra e per salvarla bisogna cambiare passo» è infatti lo slogan di quest'anno. (*MAX*)

● Trapani Salute della donna: screening in ospedale

●●● Oggi si celebra la «Giornata nazionale della salute della donna» e per l'occasione l'Asp Trapani organizza «Ospedale, Aidme Ammi incontrano le donne». Dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30, le donne, che saranno accolte dalle socie delle associazioni, avranno l'accesso gratuito per una serie di consulenze all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani riguardanti i seguenti percorsi diagnostici e screening: celiachia, diabete, rischio cardiovascolare, rischio osteoporotico, rischio patologie basso tratto genitourinario. (*MAX*)

L'INTERVISTA. Il rammarico del regista: «Morfino, Noce o Lombardo potrebbero avere degli eredi perché esiste un lievito importante. Mancano le occasioni per esprimersi»

Passalacqua: «Senza un palcoscenico l'artista muore»

Come spazio dedicato alla musica e alle arti performative, tant'è che per la inaugurazione è stata scelta la messa in scena della «Lucia di Lammermoor», da dicembre 2016, è stato aperto al pubblico, per l'impegno del Luglio Musicale Trapanese, il Teatro «Maestro Tonino Pardo», ovvero il teatro del Conservatorio «Antonio Scontrino».

●●● Giuseppe Passalacqua, regista e fondatore della Compagnia «Amici di Nino Martoglio» che rivendica di avere «concepto». Perché, tuttavia, si ritiene necessario il recupero del «Tito Martoglio»?

«Perché continua ad essere rite-

nuto indispensabile per soddisfare le esigenze di un pubblico variegato ma soprattutto per far crescere un movimento artistico locale che pure ha avuto, negli anni scorsi, momenti di autentico boom».

●●● Negli anni '80 e '90, in effetti, operavano a Trapani diversi gruppi e compagnie locali...

«Ricordo spettacoli con mille spettatori e con diverse repliche. Sono state raggiunte punte di spettatori che oggi si riterrebbero inconcepibili».

●●● Lei, quindi, attribuisce alla mancanza di una struttura idonea la mancata crescita o la sussi-



Il regista Peppe Passalacqua

stenza di compagnie e gruppi locali?

«Artisti che hanno fatto la storia del teatro e del mondo dello spettacolo trapanese come Michele Morfino, Nicola Noce o il chitarrista Michele Lombardo, autore di musiche originali, potrebbero avere degli eredi perché esiste un lievito importante. Contro di noi gioca l'età e, militarmente parlando, con le ultime linee, resistiamo ed anzi, riproporremo, scusate se mi faccio un po' di pubblicità, al Teatro Don Bosco, cosiddetto dei Salesiani, il giorno 28, lo spettacolo "Grisi, Giuseppe e Maria", ma ci sono gruppi molto validi attorno soprattutto ad alcune parrocchie o nei Comuni

dell'hinterland, per non dire della Compagnia Artistica Mediterranea di Elio D'Amico, che meriterebbero di avere migliori e costanti occasioni di esprimersi, così come, ripeto, potrebbero crescere altre iniziative comunque sempre lodevoli».

●●● In estate, con i teatri all'aperto, le opportunità sono maggiori...

«Ma, siamo realisti, sarebbe necessaria una politica diversa, riguardo alla Cultura, da parte degli Enti locali. Se da un canto occorre guardare alla qualità, dall'altro non si può nascondere che i contributi economici sono necessari per la stessa sopravvivenza dei gruppi e

delle compagnie».

●●● Battere cassa, però, potrebbe sembrare una via facile da percorrere per evitare i rischi d'impresa...

«Parlo di quelle poche centinaia o migliaia di euro che fino a qualche anno fa venivano erogate, in particolare da parte della Regione, e che non servivano ad altro se non a coprire le perdite di quegli spettacoli, progettati di concerto con gli Enti locali oppure da loro stessi richiesti, che non avevano avuto molto pubblico. Per le tradizioni popolari e per gli spettacoli che sicuramente mantengono sempre uno sfondo culturali, complessivamente c'era un'attenzione diversa. Oggi, invece, da parte di alcuni, la Cultura sembra essere stata gettata...alle ortiche». (*GDI*)